



CONFERENZE Le iniziative sono a cura dei Ricostruttori

POMPOSA Conferenze tra scienza e spiritualità

SONO RIPRESE le iniziative dei Ricostruttori dell'abbazia di Pomposa nella Sala delle Stilate (con inizio alle 21, per informazioni telefonare allo 0533-719088). Si tratta di un ciclo di conferenze dal titolo «Verso l'Assoluto, tra scienza e spiritualità» e il primo appuntamento è in programma, domani alle 21, a cura di Ettore Infanti. La conferenza ha un titolo, un'attraccia su cui confrontarsi: «La struttura

nascosta della realtà». La materia si rivela essere niente altro che una forma di energia in vibrazione. Da ciò deriva una nuova visione dell'universo che implica anche una nuova visione delle leggi che regolano il nostro corpo, in riferimento alla salute e alla malattia. In questa conferenza verrà analizzata la relazione tra il nostro corpo, la nostra mente e tutto quanto ci circonda, alla luce delle nuove scoperte della fisica quantistica. Mercoledì 11 novembre alle

ore 21, a cura di Fulvio Giuglini, si terrà la conferenza dal titolo «Il canto del vuoto». Da sempre l'uomo ha indagato il mistero del nulla e del vuoto, spaziando dalla fisica all'astronomia alla psicologia e alla mistica. La realtà e il vissuto del vuoto dentro se stessi e nell'universo, presentano all'uomo contemporaneo gli stessi interrogativi e le stesse difficoltà dei suoi predecessori e la stessa misteriosa carica di potenzialità da scoprire.

COPPARO FATTURATO DI 250 MILIONI

Bilancio, Berco in crisi 'brucia' 60 milioni di euro

Il punto con il segretario provinciale Uilm-Uil

BERCO
Nella foto grande operai davanti alla fabbrica e sotto Riccardo Gallottini



CON UN FATTURATO di 250 milioni di euro e una perdita secca di 60 milioni di euro, Berco ha chiuso il suo peggior bilancio (a fine settembre), dopo anni di successi e obiettivi quasi sempre migliorati. Ma tant'è. La crisi si è 'mangiata' mercati e aziende, aprendo inquietanti scenari e prospettive incerte. Partendo dall'assunto che dopo il passaggio di questa lunga e profonda crisi nulla sarà come prima, la domanda che si ripete come un mantra è proprio su quando il mercato riprenderà la sua corsa e quali scenari produttivi ridisegnerà la ripresa. Per il momento la storia recente invita se non al pessimismo, almeno al cauto ottimismo. Se analizziamo Berco nel suo anno migliore (2008), abbiamo una produttività

pari a 250mila tonnellate; alla fine del 2009 dimagrite di 2 terzi: 80mila. «Se alla fine di questo periodo terribile — dice Riccardo Gallottini, segretario provinciale per Uilm-Uil — che presumibilmente dovrebbe terminare alla fine del 2010, la produzione si attestasse sulle 120mila tonnellate, sarebbe già un buon risultato. Sempre tenendo presente che se il mercato registra una ripresa importante, allora si può arrivare anche alle 170-180». Ma le preoccupazioni sono tante, le incertezze anche di più. In primavera scade la cassa integrazione speciale, cui si dovreb-

bero aggiungere altri 24 mesi per ristrutturazione. Alla verifica, con il mercato ancora fermo, i sindacati temono che l'azienda metta mano agli organici. Ma nell'immediato, la migrazione di alcune linee produttive (due in India e una in Cina) e la prospettiva che altre seguano la stessa rotta, agita le relazioni con l'ad di Berco Bruno Saturni che i sindacati incontreranno a metà mese proprio per fare il punto.

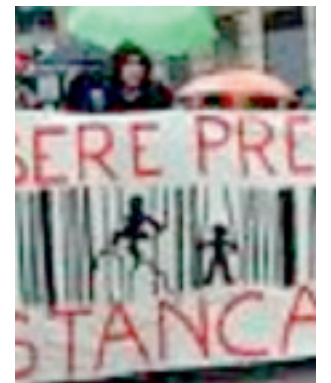
«Saturni ci aveva assicurato che dalla fabbrica non sarebbe uscito nulla — ricorda Gallottini —, ma in questi giorni stanno smontando macchine per tagliare perni e boccole e quando porti via queste, ne seguono sempre delle altre. Così non va bene. Così come non va bene il comportamento dei tanti politici che in campagna elettorale hanno riempito le agende con la situazione occupazionale in Berco: dove sono adesso? Che cosa fanno?». La prossima settimana anche in Berco, Uil e Cisl porteranno la bozza del contratto siglata il 15 ottobre (112 euro in 3 anni), la sottoporranno agli iscritti e a tutti i lavoratori. E ha pronte «11 risposte a Fiom-Cgil» la cui segreteria nazionale ha definito l'accordo separato illegittimo, almeno nella parte normativa che porterà inevitabilmente a un nuovo scontro sulla contrattazione
Caterina Veronesi

CODIGORO IL PROGETTO

Sostegno al reddito alle famiglie in crisi

IN TUTTO, per gli 11 Comuni del distretto sanitario sud-est, la regione ha erogato 138.700 euro per il sostegno al reddito per le famiglie in crisi per licenziamento di uno o più componenti del nucleo, per le famiglie a rischio di povertà e dove va intrapreso un percorso di tutela per minori a rischio di abbandono, maltrattamento o violenza. Per Codigoro, comune capofila del progetto, Ostellato, Migliarino, Migliario, Massa Fiscaglia, Mesola e Goro l'importo la somma è di 54.300 euro. L'intervento a favore dei nuclei familiari in difficoltà per la perdita del lavoro, prevede un coordinamento per il reinserimento nel mondo lavorativo, coinvolgendo anche le associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza. Spesso, per vergogna a rivelare la propria realtà, queste famiglie si rivolgono ad associazioni, le quali fanno emergere il disagio sociale confidato. Per il sostegno alle famiglie a rischio di povertà ed emarginazione che hanno impegni di cura per i figli, il progetto prevede anche una se-

rie di iniziative informative finalizzate all'affido familiare dei piccoli, stage lavorativi per adolescenti a rischio e un sostegno educativo sia alle famiglie che ai minori quando emergono problemi scolastici e sociali in famiglia. Infine, per il percor-



so di tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento o violenza, il piano prevede visite domiciliari degli operatori, la valutazione dell'affido e un sostegno ai centri di aggregazione per adolescenti. «In questa difficilissima fase economica e con poche risorse — dice il sindaco, Rita Cinti Luciani — la scelta regionale del fondo straordinario sottolinea ancora una volta la grande attenzione alla delicata tematica del disagio sociale».

CODIGORO A Palazzo del Vescovo l'Utel parla di reflusso gastrico

CONTINUANO le lezioni dell'Università del tempo libero di Codigoro, che oggi affronta un tema che riguarda la salute di molti italiani. Presso la sala conferenze del Palazzo del Vescovo di Riviera Cavallotti, è in programma infatti un incontro (con inizio alle 15.30), sul tema del reflusso gastroesofageo, con una relazione del dirigente dell'unità operativa di gastroenterologia dell'ospedale del Delta di Lagosanto, Marzio Mattei. Il reflusso gastroesofageo è un disturbo dell'esofago. Quando mangiamo il cibo passa dalla bocca allo stomaco attraverso l'esofago. Tra l'esofago e lo stomaco c'è una valvola. Questa valvola si apre e si chiude. Si apre per far passare il cibo. E si richiude immediatamente dopo che è passato nello stomaco. Se la valvola non funziona bene, il cibo ingerito e i succhi gastrici tornano indietro. Per la partecipazione ai corsi è prevista l'iscrizione che potrà essere effettuata presso la segreteria organizzativa.

TRESIGALLO Corone ai soldati caduti alle celebrazioni dell'Unità d'Italia

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Tresigallo ha messo a punto, come tutti gli anni e come in tutte gli altri Comuni del nostro territorio, una serie di iniziative per ricordare i propri caduti, domani, nella giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate. Riportiamo di seguito il programma: alle ore 9.30 si formerà la delegazione davanti alla sede comunale, alle ore 9.45 è prevista la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Roncodigà; alle ore 10 deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Rero; alle ore 10.15 deposizione corona d'alloro al monumento ai Caduti di Final di Rero; ore 10.30 deposizione corona d'alloro al monumento ai Caduti di Tresigallo. Cui seguirà la commemorazione del sindaco Maurizio Barbirati e letture di brani da parte degli allievi della scuola secondaria di Tresigallo.